

“[...] mi è sembrato che stesse cercando con tutte le sue forze di allontanarsi dalla società budapestina che corrisponde in piccola parte alla società dei caffè di New York – per condurre una vita nuova e diversa. Sapeva con chi sarebbe uscita nel vasto mondo. Sapeva anche che sarebbe stata la compagna di viaggio di un uomo che la nuova e detestabile ondata centro-europea ha ferito al cuore e ha reso timido nei rapporti umani.”

“Io e Wanda, insieme, ci siamo sottratti ai divieti, alla prigione e all’assassinio che invece ha coinvolto così tanti miei amici ungheresi e tedeschi.”

La citazione è tratta dall’autobiografia di Ferenc Molnár (1878-1952), *Companion in exile*, 1950 (II, pp. 48, 51). (sc)

*Fuga dalla storia*